



All'Albo

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Tenuta presente la L. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche e integrazioni;
Ravvisato il DPR 445/2000, recante testo unico sulla documentazione amministrativa e successive modifiche e integrazioni;
Osservati i precetti di cui al D.lgs. n. 196/2003 recante il codice privacy, con successive modifiche e integrazioni;
Visto il D.lgs. 150/2009 e successive modifiche e integrazioni;
Letto l'art. 32 della L. 69/2009 e successive modifiche e integrazioni;
Preso atto della L. 190/2012 e successive modifiche e integrazioni;
Esaminato il D.lgs. 33/2013;
Richiamata la circolare n° 2/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica;
Richiamate le delibere CIVIT n. 105/2010, n. 2/2012 e n. 50/2013;
Richiamato il comunicato del Presidente ANAC del 13.04.2016;
Richiamata la delibera ANAC n. 430 del 13.04.2016 contenente le Linee Guida sull'applicazione alle scuole delle disposizioni di cui alla L. 06.11.2012, n. 190 e D.lgs. 14.03.13, n. 33;
Tenuto conto delle peculiarità dell'organizzazione dell'istituzione scolastica;
Considerato l'atto di indirizzo formulato dal responsabile della trasparenza di cui all'art. 43 del D.lgs. 33/2013, riconosciuto con protocollo 1868/F-1 del 30.04.2016;
Sentito il Consiglio d'Istituto nella convocazione del 04.05.2016 di cui al punto VII all'o.d.g.,
adotta il seguente

PIANO TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E INTEGRITA'

(Articolo 10 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33)

Il presente Programma triennale per la trasparenza 2016-2018 dell'**Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Ettore Carafa"**, costituisce aggiornamento del precedente documento 2015-2017 e si inserisce nel contesto normativo ad oggi in vigore, con particolare attenzione alla sua prossima evoluzione. Rappresenta, quindi, lo strumento per implementare un modello compiuto di trasparenza inteso come massima accessibilità a tutte le informazioni concernenti l'organizzazione e le attività dell'Istituto allo scopo di favorire un controllo diffuso sulle attività istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche ad esse destinate, nel rispetto dei principi di buon andamento, imparzialità e legalità sanciti dalla Carta Costituzionale. In particolare si pone come principale obiettivo quello di dare attuazione agli obblighi di pubblicazione dettati dalla normativa, di definire e adottare misure organizzative volte ad assicurare In questo documento viene riportato il programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI) ai sensi dell'Art.10 del D.lgs. 33/2013 valido per il triennio 2016-2018. Il presente PTTI costituisce una sezione del Piano di Prevenzione della Corruzione ex Art. 1, commi 7, 8,9 e 59 della L. 190/2012 che tuttavia viene formalizzata come documento autonomo, a cura del Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia. Il Piano, assicurando il pieno rispetto degli obblighi di trasparenza quale livello essenziale delle prestazioni erogate dall'istituto, rappresenta, inoltre, nell'ottica del contesto normativo definito dalla Legge n.190/2012, un valido strumento di diffusione e sviluppo della cultura della legalità, di salvaguardia dell'etica dei soggetti pubblici e costituisce parte integrante del sistema adottato per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di corruzione. Le azioni da esso





individuata sono finalizzate ad una funzione deterrente dei fenomeni corruttivi in relazione alle strutture esposte a maggior rischio. Gli obiettivi contenuti sono, altresì, formulati in relazione con gli obiettivi strategici, istituzionali e operativi individuati negli atti di programmazione ed in particolare nel Piano della *Performance* 2016-2018 del MIUR, cui si rimanda.

I. PRINCIPI ISPIRATORI

Il precedente Programma triennale si era prefissato, per il triennio 2015/2017, anche in linea con i contenuti del piano triennale per la prevenzione della corruzione, di consolidare l'impianto, definito dalla precedente programmazione, con azioni volte ad alimentare la consapevolezza che la trasparenza costituisce un fondamentale principio di buona amministrazione capace di "valorizzare" le performances organizzative ed individuali.

Il PTTI si ispira ai seguenti principi:

- o "*accessibilità totale*", inteso come comportamento proattivo della scuola che, preventivamente, pubblica e rende accessibili le informazioni riguardanti l'organizzazione, il funzionamento e le attività sviluppate dalla scuola, con la sola restrizione riguardante i dati sensibili e giudiziari di cui all'art. 4, comma 1, lettere "d" ed "e" del D.lgs. 196/2003;
- o Trasparenza corrisponde alla nozione di "*livello essenziale di prestazione*" di cui all'art. 117, lettera "m", della Costituzione, conseguentemente rappresenta non soltanto una "facilitazione" all'accesso ai servizi erogati dall'ISTITUTO di ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE ETTORE CARAFA, ma costituisce è essa stessa un servizio per il cittadino;
- o Trasparenza intesa come presidio imprescindibile nella *prevenzione della corruzione*.

Come strumento accessorio, l'istituto si doterà di un **piano della comunicazione** quale strumento per programmare e ottimizzare le scelte di diffusione, rendendole funzionali alla soddisfazione dei bisogni degli utenti, siano essi esterni o interni all'amministrazione. Per meglio attuare il coinvolgimento e la partecipazione dei portatori d'interesse sarà ottimizzato, inoltre, il contributo proveniente dall'Ufficio Relazioni con Pubblico, nel suo ruolo di promotore e interprete delle esigenze del pubblico, punto di riferimento attraverso il quale è possibile conoscere le attese degli utenti e migliorare i servizi amministrativi, tecnici e ausiliari. Verranno rafforzate, in particolare, le attività di accettazione di suggerimenti e proposte fatte dagli utenti, anche e, soprattutto, riferiti ai provvedimenti amministrativi e quelle rivolte a favorire il raccordo tra amministrazione centrale e periferica.

II. IL RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA

Il responsabile della trasparenza di cui all'art. 43 del d.lgs. 33/13 è il dirigente scolastico *pro tempore*. Nominativo e contatti del responsabile sono pubblicati e aggiornati nella sezione "Amministrazione Trasparente" e in altri spazi del sito telematico www.itescarafa.gov.it.

III. INTEGRAZIONE

Per quanto sopra la trasparenza, e con essa il PTTI, mantiene profonde connessioni con:

- o Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ex Art. 1, commi 7, 8,9 e 59 della L. 190/2012;
- o Interventi normativi e organizzativi volti a favorire la dematerializzazione degli atti amministrativi e la digitalizzazione dei flussi di dati e informazioni (D.Lgs. 82/2005; L. 4/2004; L. 69/2009).

IV. OBIETTIVI STRATEGICI

Gli obiettivi strategici del programma sono rappresentati dai seguenti punti:

- i. *Aumentare il numero degli accessi al sito della scuola per diffondere l'offerta formativa, i servizi alla formazione e alla didattica, al personale interno, alle studentesse e agli studenti, ai portatori di interesse;*
- ii. *Transitare gradualmente verso un sistema di comunicazioni interne ed esterne che utilizzi i sistemi informatici e riduca drasticamente l'uso della carta per la produzione di documenti amministrativi;*
- iii. *Diminuire il numero delle istanze interne ed esterne e le richieste di informazioni per impiegare la PEO e la PEC per le istanze degli utenti;*
- iv. *Ridurre i tempi e i costi delle filiere amministrative e informative;*
- v. *Incrementare il grado di soddisfazione dei clienti e degli attori, adoperando piattaforme di consultazione e di formazione, inclusa la videoconferenza;*
- vi. *Innalzare il livello di prevenzione verso comportamenti anomali.*

V. COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

L'organizzazione scolastica, stante la presenza degli organi collegiali di cui alla parte prima, titolo 1° del D.L.vo 297/1994, è strutturalmente predisposta per l'interfacciamento con gli stakeholder sia interni che esterni. Conseguentemente gli OO.CC. rappresentano il luogo privilegiato ove si realizza l'elaborazione, l'attuazione e la manutenzione del PTTI. Per favorire quanto sopra:

- *Atto di indirizzo e proposta di PTTI, a cura del responsabile, viene trasmessa con congruo anticipo, rispetto alla seduta di adozione, a tutti i membri del consiglio d'istituto;*
- *lo stato di attuazione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità viene verificato da parte dei portatori di interesse interni e esterni anche attraverso procedure informatiche.*

VI. GIORNATE DELLA TRASPARENZA

Il PTTI individua nelle assemblee dedicate alle elezioni dei rappresentanti dei genitori negli OO.CC. di cui all'art. 21, comma 1 dell'OM 215/1991, i momenti in cui realizzare una capillare informazione sui contenuti del presente PTTI come previsto al comma 6 dell'Art. 10 del D.L.vo 33/2013. Gli esiti attesi dalle predette "giornate della trasparenza" sono:

- o *Feedback per il miglioramento della performance;*
- o *Feedback per il miglioramento dei servizi.*

VII. SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"

Uno dei propulsori maggiori della rete e del processo della trasparenza è la sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" (Art. 9 del D.lgs. 33/13); a tale riguardo:

- i. *La sezione è strutturata in conformità con le prescrizioni contenute nell'allegato A al decreto;*
- ii. *Il responsabile della trasparenza cura e monitora il flusso delle informazioni sulla sezione, l'aggiornamento e la modifica;*
- iii. *Ciascun operatore scolastico è personalmente impegnato a ridurre la produzione documentale su supporto cartaceo a favore di quella digitale; utilizzare indirizzi di posta elettronica e ogni altra soluzione tecnologica in grado di migliorare l'interconnessione digitale; consultare assiduamente il sito della scuola per ricevere e fornire le informazioni sul funzionamento dell'istituto;*
- iv. *il Dirigente Scolastico, in collaborazione con il Direttore SGA e i docenti impegnati nei progetti del PNSD, forniscono le informazioni necessarie affinché tutti i soggetti produttori/elaboratori di informazioni diventino*



progressivamente sempre più autonomi nel pubblicare le predette informazioni nelle sezioni di competenza.

VIII. FLUSSI DELLA TRASPARENZA E MONITORAGGIO

Il programma è articolato in settori denominati

- a. Flussi delle informazioni e degli accessi attraverso il sito istituzionale;*
- b. Flussi informativi con le famiglie;*
- c. Flussi della trasparenza ex D. lgs. 196/2003.*

Ciascun flusso della trasparenza viene esplicitato in maniera analitica attraverso indicatori che costituiscono le espressioni della trasparenza osservabili e valutabili. Essi sono definiti in modo che sia sempre possibile verificarne l'effettiva realizzazione. Il programma prevede l'attribuzione dei compiti di monitoraggio e verifica ad un sistema di soggetti distribuiti, in modo da ridurre il rischio di auto-referenzialità. Nella tabella allegata sono riportati gli indicatori di valutazione.

IX. MISURE PER ASSICURARE L'EFFICACIA DELL'ACCESSO CIVICO

All'obbligo dell'istituzione scolastica di pubblicare i dati e le informazioni, corrisponde il diritto di chiunque di richiedere i documenti, le informazioni o i dati che le pubbliche amministrazioni hanno omesso di pubblicare. L'articolo 5 del decreto legislativo 33/2013 ha così introdotto nell'ordinamento l'istituto dell'**accesso civico**. Esso viene attuato tramite misure che ne assicurano l'efficacia, la tempestività e la facilità per il richiedente. Di per sé l'accesso civico è gratuito, non deve essere motivato e va presentata al Responsabile della Trasparenza, il Dirigente Scolastico pro tempore, secondo le seguenti modalità:

- *Posta elettronica certificata all'indirizzo e-mail dedicato: bais05600x@pec.istruzione.it;*
- *Posta ordinaria o raccomandata all'indirizzo IISS Ettore Carafa, via Bisceglie, 76123 Andria BT.*

4

Il Responsabile della Trasparenza, ricevuta la richiesta e verificatane la fondatezza, la trasmette al Direttore SGA che cura l'acquisizione interna dei dati e delle informazioni e ne cura la trasmissione ai fini della pubblicazione richiesta nel sito web entro trenta giorni e la contestuale trasmissione al richiedente, ovvero, la comunicazione al medesimo dell'avvenuta pubblicazione, indicando il collegamento ipertestuale a quanto richiesto. Qualora quanto richiesto risulti già pubblicato, il Responsabile della Trasparenza ne dà comunicazione al richiedente e indica il relativo collegamento ipertestuale. Nel caso di ritardo o mancata risposta nei tempi previsti, il richiedente può ricorrere al responsabile del potere sostitutivo indicato nel dirigente dell'Ambito Territoriale per la provincia di Bari.

IL RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Vito AMATULLI

La firma autografa è omessa ai sensi dell'art. 3 D.Lgs. 39/1993

